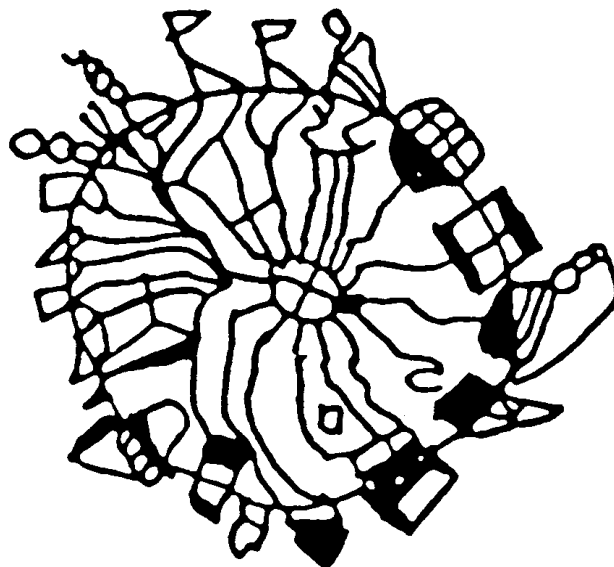


Istituzione del Comune di Reggio Emilia
Scuole e Nidi d'infanzia



Consuntivo 2024
Relazione del direttore

INDICE

Premessa

1.1 Il Coordinamento Pedagogico Territoriale

2 Azioni per corrispondere agli Indirizzi del DUP

2.1 Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia

2.2 Implementare l'uso di tecnologie digitali

2.3 Prendersi cura della qualità degli ambienti scolastici

2.4 Promuovere ricerca e innovazione consolidando la competenza formativa in campo nazionale e internazionale

2.5 Consolidare le relazioni cittadine

2.6 La partecipazione: una risorsa per la collettività cittadina

2.7 Ampliare il dibattito pubblico intorno all'infanzia

Conclusioni

1. Premessa

L'anno 2024, dopo il superamento della pandemia che aveva fortemente segnato gli anni passati, è stato caratterizzato da un forte impegno per fare fronte alle difficoltà legate al tema del reclutamento del personale. Nel corso dell'anno sono stati indetti diversi concorsi per l'assunzione di diverse figure professionali ed in particolare: 39 operatori servizi scolastici (di cui 18 tempo pieno, 7 a 27 ore, 5 a 18 ore); 19 funzionario reti educative – specializzazione insegnante; 3 funzionario educativo di atelier; 1 collaboratori servizi scolastici. Inoltre il piano occupazionale ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria del Comune di Modena formatasi nel 2023 per l'assunzione a tempo indeterminato di 8 educatrici. Purtroppo occorre segnalare che delle potenziali 19 assunzioni per il profilo di funzionario reti educative - specializzazione insegnante solo 7 hanno preso effettivamente servizio ad agosto 2024, il tema del reclutamento continua dunque a rappresentare un tema di grande attualità e che richiede di trovare strategie multilivello per essere pienamente affrontato e risolto.

Nel corso del 2024 è stato costante il lavoro del tavolo condiviso tra servizi comunali e convenzionati a gestione indiretta sia per le valutazioni pedagogiche, che sanitarie e amministrative anche tramite il CPT – coordinamento pedagogico territoriale - di cui l'Istituzione ha il coordinamento per tutto il territorio provinciale.

Sul piano nazionale dobbiamo segnalare una progressiva riduzione del Fondo per il sistema integrato zero-sei che è passato da € 309.000.000 nel 2022, a € 304.000.000 nel 2023 e a € 281.905.490,00 nel 2024 comportando un taglio per la Regione Emilia-Romagna di circa un milione e mezzo di euro. Il Fondo previsto dal D.lgs. 65/17 rappresenta un fondamentale strumento di cofinanziamento e sostegno da parte dello Stato per la gestione e la qualificazione dell'offerta di servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia, la scelta di ridurre progressivamente lo stanziamento si pone in controtendenza rispetto al reale fabbisogno di servizi 0-6 di cui l'Italia ha concretamente bisogno per raggiungere gli obiettivi europei e per dare risposta al diritto all'istruzione fin dalla nascita.

Infine preoccupano i dati Istat in riferimento alle stime preliminari della povertà assoluta per l'anno 2023 in Italia, pubblicati il 17 ottobre 2024, in particolare il dato dei minori in condizione di povertà. Infatti l'incidenza della povertà assoluta individuale per i minori è pari al 13,8 per cento, rispetto al 2022 la condizione dei minori è stabile a livello nazionale, con il valore più elevato dal 2014. In totale sono 1 milione 295 mila i minori fino a 17 anni di età appartenenti a famiglie in una situazione di povertà assoluta. Un dato che richiama tutte le Istituzioni a introdurre politiche a sostegno della fragilità anche di tipo economico.

Ricordiamo che con l'elezione del nuovo Consiglio comunale avvenuta nel giugno 2024 il Sindaco

ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione guidato dal prof. Federico Ruozzi e da altri quattro consiglieri e consigliere.

1.1 Il Coordinamento Pedagogico Territoriale

L'anno scolastico 2024 è stato caratterizzato da percorsi portati avanti in continuità con il precedente e con nuove piste di approfondimento. Il panorama formativo e culturale è stato individuato e costruito attraverso momenti di confronto e scambio del gruppo progettuale, formato da pedagogisti di tutto il sistema integrato e dai dirigenti dello Stato, raccogliendo le indicazioni dei gruppi di lavoro di tutto lo 0/6 provinciale. In questo orizzonte, in particolare, il processo di valutazione della qualità, aveva evidenziato due filoni di ricerca che abbiamo previsto svilupparsi in un biennio, visto la complessità dei temi emersi. Questo processo ha visto la redazione di un report da parte di tutti i nidi che hanno aderito al percorso formativo e la successiva sintesi di tutti i report in un unico documento per ogni distretto, venendo così a creare un materiale di lavoro che ci ha permesso di individuare due zone di approfondimento. La novità di questo percorso è stato il forte coinvolgimento di educatrici e insegnanti negli incontri e occasioni di scambio e confronto con diversi professionisti, dando così la possibilità di avere una formazione trasversale a tutto il sistema integrato reggiano.

Per quanto riguarda il tema della comunicazione con le famiglie, abbiamo incontrato il dott. Fiorello Ghiretti, dirigente dell'Ausl di Reggio Emilia che ci ha portato una riflessione in prospettiva adolescenziale per riflettere sulla genitorialità della prima infanzia e anche avuto la presentazione della APP BEBA da parte delle pediatre per sostenere sani stili di vita e il benessere e la salute di bambine bambini. Un'ulteriore occasione formativa è stata quella rappresentata dall'incontro con la giornalista Lisa Iotti, che ha presentato il suo libro "8 secondi", condividendo molte ricerche scientifiche e considerazioni sull'impatto che gli smartphone e i social hanno nelle nostre vite e in quelle dell'infanzia.

Il secondo tema approfondito è stato quello legato all'outdoor education, dove sono stati proposti gli incontri in plenaria con l'atelierista Stefano Sturloni, aperti ad educatrici e insegnanti di tutta la provincia e le passeggiate botaniche a cura di Villiam Morelli, localizzate in tutti i distretti della nostra provincia per continuare ad approfondire consapevolezza progettuali e conoscenze ambientali

Parallelamente a questi filoni di approfondimento, sono stati proposti altre due piste di riflessione che hanno valorizzato il centenario della nascita di Don Lorenzo Milani, con la visita guidata a Barbiana per tutto il coordinamento pedagogico e la presentazione del testo "200 lettere" a cura del prof. F. Ruozzi. Per quanto riguarda la ricorrenza del centenario della nascita di Gianni Rodari,

abbiamo proposto come incontro formativo sia la presentazione del testo della scrittrice Vanessa Roghi, in dialogo con la linguista Vera Gheno, “Un libro d’oro e d’argento” e la presentazione della mostra a lui dedicata presso il centro internazionale L. Malaguzzi dal titolo “ Un binomio fantastico. Gianni Rodari e Reggio Emilia”.

E’ stato anche proposto un incontro a cura del prof. A. Hoyuelos “Convivialità e presenza estetica dei bambini nella città Metafore e paradossi” e per continuare a tenere l’attenzione alta sul tema della parità di genere, abbiamo partecipato alla tavola rotonda con Margherita Graglia, psicologa e con la linguista Cecilia Robustelli.

Prospettive

Il piano formativo per l’anno 2024/2025 vede un primo incontro in plenaria, aperto a tutti con la presentazione da parte del prof. Ugo Morelli e dott. Vittorio Gallese del libro “Cosa significa essere umani? Corpo, cervello e relazione per vivere nel presente” e il prosieguo delle camminate botaniche col botanico V. Morelli sul territorio provinciale.

Abbiamo anche partecipato come rappresentanza del CPT al Convegno nazionale nidi a Vicenza “ Il sistema integrato: continuità e coerenza nello 0/6” e il lavoro in sottogruppi sul PEI, sul processo di accreditamento con la redazione del report di secondo livello e la revisione e aggiornamento dello strumento di autovalutazione e sul concetto di diritti, con l’intento di approfondire sia quest’anno che il prossimo le varie sfaccettature che questo tema contiene. Legato al percorso della valutazione della qualità abbiamo anche aperto ad un altro tema, quello del benessere, proponendo una tavola rotonda dal titolo “Conversazioni sul BEN-ESSERE. Contesti di qualità, contesti di apprendimento” con la epidemiologa L. Bonvicini, la pediatra A. Davoli e l’atelierista M. Bini insieme alla presentazione dell’Atlante dell’infanzia (a rischio) in Italia con l’incontro dal titolo “Uno due tre...stella. I primi anni di vita”.

Per continuare a valorizzare e sostenere la cultura dei 100 linguaggi abbiamo proposto la presentazione del manuale “Creta. Tecniche, esperienze e immaginari”

Per quanto riguarda il panorama regionale, è continuato e terminato il progetto “Sentire l’inglese” ed è ancora un tema aperto l’identità e la riflessione intorno alla realizzazione dei poli scolastici 0/6 anni.

2. Azioni per corrispondere agli Indirizzi:

Tutti questi contesti hanno orientato le azioni messe in campo dall’Istituzione per raggiungere l’obiettivo affidato all’Istituzione in sede di programmazione:

Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo, fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli (DUP 2022 - INDIRIZZO STRATEGICO 2 Città dell'educazione e della conoscenza. Obiettivo 5 – Scuola e Educazione).

Le azioni previste nel Piano Programma hanno teso a mantenere, qualificare e innovare il progetto educativo e la rete dei servizi educativi della città in coerenza con gli indicatori utilizzati in sede di DUP che si riportano. Gli indicatori utilizzati rappresentano la capacità del sistema dei servizi educativi 0/6 (a gestione diretta e indiretta) di mantenere e rafforzare la rete dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia anche alla luce delle trasformazioni dettate sia dai cambiamenti demografici che da alcune mutate condizioni di accesso in particolare per un incremento delle domande sul nido.

A tale proposito è interessante riportare alcuni dati e riflessioni contenuti nel XI rapporto sulla coesione sociale in provincia di Reggio Emilia¹, analisi confermate anche dal XII² rapporto presentato il 20 novembre 2024:

- Il calo complessivo della popolazione reggiana (525.155 residenti al 31 dicembre 2022) continua come sta avvenendo da 5 anni a questa parte ma con percentuali meno elevate rispetto ai due anni precedenti. Il tasso di natalità continua la sua discesa arrivando al 6,9 (6,7 nati ogni 1000 abitanti);
- Prosegue, nel frattempo, anche la flessione per la scuola dell'infanzia (11.417 iscritti, con meno 201 unità), la primaria (23.408 iscritti contro i 24.224 del 2021) e la secondaria di primo grado, che si porta a 15.758 iscritti, perdendo così 336 unità.

I nidi vedono un innalzamento consistente delle presenze che potrebbe essere dovuto a due fattori:

- Contributi che la Regione Emilia-Romagna ha offerto per le famiglie
- Crollo di molti sostegni parentali (nonni) durante la pandemia non solo per decessi, ma anche per malattie fisiche e psichiche sviluppate a motivo del lockdown e del long covid.

I numeri di domande nei termini per i Nidi, che sono progressivamente aumentati negli ultimi anni, stanno incidendo su alcuni indicatori riportati nel Dup, in particolare è inferiore all'obiettivo previsto la percentuale delle domande accolte nelle prime e secondo scelte indicate dalle famiglie mentre rispetto all'anno precedente è diminuita la percentuale di quelle rimaste in lista d'attesa. Gli indicatori sono invece per la più parte positivi in riferimento alle scuole dell'infanzia con una percentuale molto alta delle domande accolte nei termini, da sottolineare in particolare il dato dei

¹<https://www.emilia.camcom.it/promuovere-limpresa-e-il-territorio/informazione-economica/osservatorio-economico-coesione-sociale-legalita-della-provincia-di-reggio-emilia/rapporti-sulla-coesione-sociale-in-provincia-di-reggio-emilia/11deg-rapporto-sulla-coesione-sociale-in-provincia-di-reggio-emilia>

²<https://www.emilia.camcom.it/promuovere-limpresa-e-il-territorio/informazione-economica/osservatorio-economico-coesione-sociale-legalita-della-provincia-di-reggio-emilia/rapporti-sulla-coesione-sociale-in-provincia-di-reggio-emilia/12deg-rapporto-sulla-coesione-sociale-in-provincia-di-reggio-emilia>

posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi sia sul nido sia sulla scuola che continua a confermarsi al di sotto del valore atteso indicando una buona capacità di ottimizzare la rete di competenza comunale.



Goal 4_Istruzione di qualità

4.2_Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Nidi d'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato</i>		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	81%	78,33%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	85%	89,57%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	8%	7,89%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<3%	0,44%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<20%	10,42%
Accoglienza dei bambini piccolissimi (% rispetto ai posti disponibili)	33%	100%
Scuole dell'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda nella rete delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate</i>		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	88%	90,37%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	92%	94,43%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	25%	23,58%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	2,49%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<7%	5,56%

2.1. Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia

Continuare nella ottimizzazione della rete dei servizi educativi

Il tema della risposta alla richiesta di nido e di scuola dell'infanzia delle famiglie in un contesto in continuo cambiamento, caratterizzato da un fenomeno costante di calo della natalità, maggiore mobilità, modifiche significative del mercato del lavoro, minore esigibilità dei diritti, conseguenze della decennale crisi economica-finanziaria a cui si sono aggiunti gli effetti della crisi sanitaria, è un problema che richiede risposte strutturali di medio periodo affiancate da una costante valutazione delle situazioni concrete.

Con questa ottica si è continuato a mettere in campo una serie di iniziative tese ad ottimizzare l'incrocio tra domanda e offerta, in particolare si sono realizzate da settembre a dicembre 2024, nel sistema comunale a gestione diretta, le seguenti riorganizzazioni:

- attivazione di una terza sezione al Nido d'infanzia P. Picasso;
- attivazione di una terza sezione del Nido P. Rivieri presso la Scuola dell'Infanzia I. Masih.

Con il bando per le iscrizioni riferite all'anno 2024/2025 sono stati messi a disposizione dell'utenza tutti i posti della rete dei servizi comunali a gestione diretta e indiretta per totale di 1.345 (erano 1.322 nel 2023/2024) sui nidi e 1.963 (erano 1.970 nel 2023/2024) sulle scuole d'infanzia, a cui si aggiungono quelli del sistema integrato cittadino (Fism e privati) e statali (453 per il nido e 1.924 per la scuola).

A livello di sistema integrato si evidenzia un incremento dei posti nido da 1769 a 1798 e una diminuzione dei posti di scuola dell'infanzia da 3.943 a 3.915.

Nell'anno 2024 sono state confermate le iscrizioni online sia per la Scuola che per il Nido, in quest'ultimo caso si è proceduto con il nuovo sistema gestionale eCivis finanziato con i fondi PNRR.

I dati confermano come la rete del sistema pubblico integrato offra una discreta disponibilità di posti per i 2 anni, mentre per i più piccoli, che trovano accoglienza quasi esclusivamente nelle strutture comunali, l'offerta è più limitata. Su questa fascia di età l'Istituzione ha concentrato il proprio sforzo. L'accoglienza delle domande pervenute nei termini con il bando "tradizionale" è stata del 89,57% sui nidi e del 94,43% sulla scuola.

Le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2024/2025 fanno registrare un calo sia per il nido che per la scuola dell'infanzia (per i nidi comunali e convenzionati domande nei termini 1.004 rispetto a 1.023 nell'a.s. 2023/24, per le scuole comunali domande 833 rispetto a 837 nell'a.s. 2023/24) quale conseguenza diretta del calo demografico dei residenti in età da 0 a 6 anni che passano da 7.095 a 6.852 facendo registrare un calo del 3,42% (nell'anno precedente erano passati da 7.250 a 7.095); in dettaglio si registra un calo maggiore dei bimbi in età da nido da 3.097 a 2.937 a fronte di un calo più contenuto in età da scuola d'infanzia da 3.998 a 3.915.

La distribuzione della domanda nei diversi servizi non è sempre omogenea, si registra quindi la presenza di alcuni posti vacanti in particolare per la scuola d'infanzia in alcune strutture del forese, a fronte di una maggiore richiesta non tutta corrisposta in prima scelta in altre strutture.

Si conferma una percentuale di scolarizzazione molto alta al nido pari al 61,2% (era del 57,12% nel a.s. 2023/2024) e un aumento della scolarizzazione nella scuola dell'infanzia pari al 99,28% (era del 98,62% nel a.s. 2023/2024).

Nel 2024 i nati sono stati complessivamente 1.217 contro i 1.232 del 2023 (il saldo naturale è negativo mentre il saldo migratorio è positivo), contro i 1.322 del 2022, il tasso di natalità nel comune capoluogo è del 7,1.

Nel 2024 i bambini residenti da 0-5 anni, come sopra ricordato, erano 6852 e rappresentavano circa il 4% della popolazione totale.

La popolazione residente al 31 dicembre 2024 era pari a 171.023 abitanti contro i 170.833 abitanti del 2023 in ripresa rispetto agli anni successivi alla pandemia, mentre dall'altro mostrano l'incidenza negativa del saldo demografico e la forte decrescita del tasso di natalità a partire dal 2015.

Sul piano nazionale il dato sulla natalità aggiornato il 31 marzo 2025 da Istat ha fatto registrare un'ulteriore riduzione del numero di bambini nati nel 2024 rispetto all'anno precedente: i nati residenti in Italia sono **370mila (-10mila, -2,6%)**. Il **tasso di natalità è 6,3 %**. I nati di cittadinanza straniera sono quasi 50mila (-1,5mila).

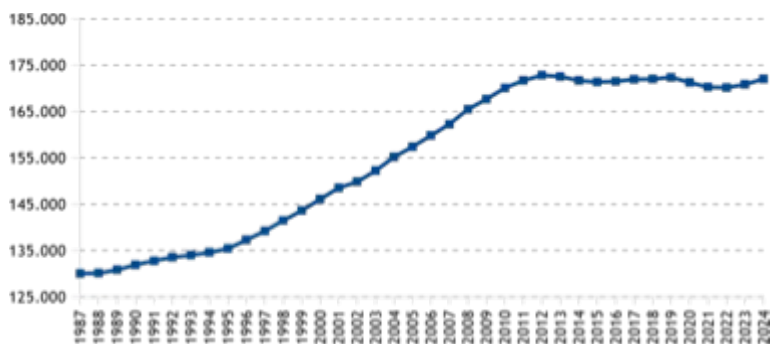
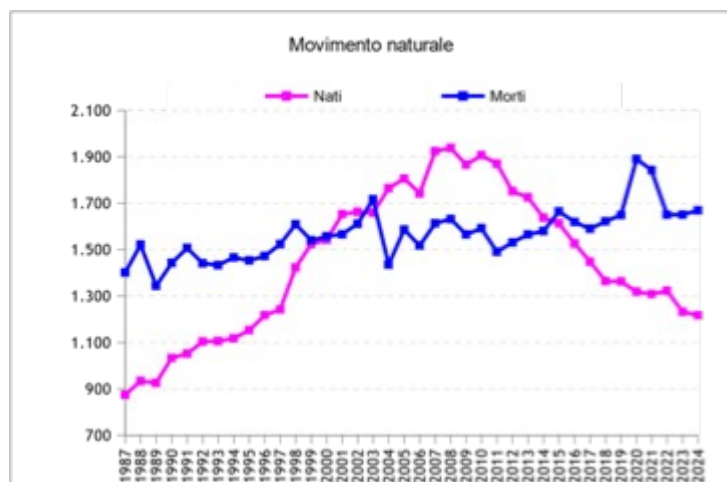


Figura 1 andamento della popolazione residente



Classi di età	2015	2024	Variazioni ass.	Variazioni %
---------------	------	------	-----------------	--------------

0-4	8.322	6.365	-1.957	-23,5%
5-9	8.873	7.214	-1.659	-18,7%

	Scolarizzazione Nidi (n. posti)	Tasso di scolarizzazione nidi	Scolarizzazione Scuole (n. posti)	Tasso di scolarizzazione scuola	
17	2016/20	1.643	43,2%	4.627	90,8%
18	2017/20	1.631	43,9%	4.503	90,8%
19	2018/20	1.645	47,1%	4.459	91,2%
20	2019/20	1.696	51,1%	4.356	91,7%
21	2020/20	1.650	50,6%	4.154	90,7%
22	2021/20	1.681	55,8%	4.084	93,8%
23	2022/20	1.720	55,5%	4.000	96,3%
	2023/2024	1.769	57,12%	3943	98,62%

Sostenere e ampliare le opportunità di frequenza nei servizi educativi

Grande impiego di risorse è destinato dall'Istituzione alla integrazione dei bambini con diritti speciali. Nella nostra città assistiamo a un aumento delle certificazioni di disabilità e di disturbi specifici di apprendimento che vengono prodotte a una età sempre più bassa e nel corso di tutto l'anno scolastico, in particolare sono in aumento le certificazioni dello spettro autistico.

Per favorire l'accesso in tutto il sistema pubblico integrato dei bambini con diritti speciali, consentendo di creare situazioni educative idonee a un intervento educativo-riabilitativo adeguato, l'Istituzione contribuisce con risorse finanziarie per l'assunzione di personale di sostegno nelle strutture a gestione comunale indiretta, nelle scuole statali, nelle scuole FISM e nelle altre realtà convenzionata.

Sono comunque le scuole e i nidi a gestione diretta a farsi carico della scolarizzazione del maggior numero di bambini con diritti speciali 0/6 anni.

Riportiamo di seguito i dati relativi all'accoglienza di bambini con diritti speciali:

Servizi comunali (sono i numeri riferiti ai bambini che hanno una certificazione o relazione da parte dell'Ausl, non tutti hanno un sostegno – dipende dal tipo di diagnosi e dalle valutazioni complessive sul gruppo):

Scuole dell'Infanzia
Settembre 2024: 78 bambini

Nidi d'infanzia:
Settembre 2024: 6 bambini

Servizi cooperativi:
Scuole dell'Infanzia
23 bambini

Nidi d'infanzia:
Settembre 2024: 7 bambini

Scuola dell'infanzia statale (in relazione alle richieste di educatori ricevute a settembre 2024, non sono tutti i bambini certificati ma solo quelli a cui l'ente locale integra l'attività educativa con le figure di educatori):
20 bambini

FISM
30 bambini

La spesa per tale importante strumento di inclusione e di offerta di pari opportunità di socializzazione e apprendimento è in costante aumento e incide in particolare sul tetto di spesa del personale assunto a tempo determinato, a inizio anno scolastico il totale degli insegnanti di sostegno alle sezioni erano 93 + 16 insegnanti per garantire il completamento orario. All'interno dell'Istituzione sono stati avviati approfondimenti e ricerche di nuove strategie di gestione della complessità delle situazioni educative. Riteniamo molto utile un tavolo di raccordo con l'ASL per ri-condividere i valori, i riferimenti e le strategie con cui dare risposte adeguate, sinergiche e coerenti a questo fenomeno di costante aumento delle certificazioni, che incide sui costi generali, di cui si fa carico quasi interamente l'Istituzione, e sulla tenuta dei contesti educativi.

Si è proseguito anche nell'anno 2024 a mettere in campo tutti gli strumenti già testati per continuare nella ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato.

Grazie al sistema informatico Infanzia e ad alcune procedure, previste dal Protocollo d'intesa tra Comune, Stato e FISM, si è proceduto, in tempi sufficientemente rapidi, alla cancellazione di doppie o triple assegnazioni tra scuole comunali e statali, consentendo una risposta più efficace a un maggior numero di famiglie.

Si è proceduto anche quest'anno a offrire a ottobre, alle famiglie richiedenti l'iscrizione alle scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato e ancora in lista d'attesa i posti non coperti nella rete delle scuole dell'infanzia di tutte le gestioni. Lettera inviata il 15 ottobre 2024:

- 52 scuole comunali e convenzionate
- 97 scuole statali
- 146 scuole FISM
- 23 scuole private

Il **Servizio estivo** è stato confermato anche per il 2024 con un potenziamento significativo in termini di posti disponibili e di risorse dedicate. Il servizio è stato attivo da lunedì 1 luglio a venerdì 31 luglio 2024 dalle ore 8,00 alle ore 16,00, con possibilità di richiedere il tempo prolungato, presso le seguenti strutture che hanno funzionato come nido/scuola:

- Airone\Andersen
- Haiku
- Giulia Maramotti
- La Gabbianella
- Faber
- Nido-Scuola via Verdi
- Picasso\Belvedere

Un servizio educativo e di accoglienza fuori dal periodo di normale attività scolastica rivolto alle famiglie che lavorano in luglio, i posti offerti sono 646 (di cui 322 per i Nidi, quindi fascia 0-3 anni e 324 per Scuole d'infanzia, la fascia 3-6 anni).

Le domande raccolte con i requisiti sono state 901 lo scorso anno erano state 904 il dato è sostanzialmente stabile.

domande accolte 646 percentuale degli ammessi 71,70%.
domande nido 470 su 322
domande scuola 431 su 324
bambini con diritti speciali 27 lo scorso anno erano 24

Il costo complessivo sostenuto dall'Istituzione per il Servizio estivo è stato di 366.384 euro.

Nel 2024 per la prima volta l'Istituzione ha attivato un bando che ha disposto l'assegnazione di contributi ai gestori del privato sociale che si sono resi disponibili ad accogliere bambini 0/6 anni con diritti speciali all'interno dei centri estivi. L'ammontare complessivo del finanziamento è stato pari a 57.647,51 euro (di cui una parte effettivamente utilizzati poiché le domande sono state inferiori alle previsioni).

Il Comune di Reggio Emilia, anche per l'anno 2024 ha aderito al progetto "Conciliazione Vita-Lavoro" promosso dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n. 365 del 04 marzo 2024, finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo, per sostenere le famiglie degli alunni nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dall'01/01/2011 ed entro il 31/12/2021) della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per la frequenza ai centri estivi attivati nei territori, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative (giugno/settembre 2024).

L'Istituzione scuole e nidi del Comune di Reggio Emilia ha nuovamente aderito alla misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia, per i bambini in età 3-36 mesi, per l'anno educativo 2024-2025 – Programma "Fse+ Priorità inclusione sociale" promosso dalla Regione Emilia-Romagna - ottenendo un finanziamento pari a 430.869,6 euro, corrispondente indicativamente a 82 posti aggiuntivi nei Nidi del sistema educativo integrato di Reggio Emilia.

La Misura ha permesso di consolidare i posti in più già attivati nell'anno scolastico 2023-2024 e di sostenere un ulteriore aumento di scolarizzazione per l'anno 2024-2025 nei nidi d'Infanzia del sistema integrato: 40 nuovi posti aggiunti nei nidi d'infanzia a gestione indiretta a partire da settembre 2024 e ulteriori 5 posti attivati nel corso dell'anno scolastico (tra ottobre 2024 e gennaio 2025).

Attraverso una specifica convenzione con l'Istituzione scuole e nidi d'infanzia, tale misura ha contemplato congiuntamente anche le strutture gestite direttamente da Fism e ha permesso di ampliare l'offerta di ulteriori 5 posti nel nido San Giovanni Battista, oltre a consolidare i posti offerti lo scorso anno scolastico nel nido Sacro Cuore.

L'intervento della Regione, insieme alle risorse dell'Amministrazione comunale, ha consentito di mantenere lo stesso sistema tariffario per le famiglie beneficiarie già applicato in corso d'anno.

Consolidare politiche per l'accesso e la contribuzione inclusive

Sulla base degli Indirizzi all'Istituzione e attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto genitori, insegnanti, pedagogiste, sindacati e cooperative, l'intero sistema tariffario si è orientato, in questi ultimi anni, ad una sempre maggiore equità e progressività, con un'attenzione particolare alle famiglie in difficoltà.

A seguito del superamento dello stato pandemico il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non mantenere le scontistiche per malattia legate al Covid-19 mentre ha confermato la possibilità di uscita anticipata alle ore 13 per le sole Scuole dell'Infanzia con applicazione di uno sconto sulla retta pari al 15% dell'importo.

Rimangono confermate i provvedimenti a favore delle famiglie in cui uno o entrambi i genitori siano stati colpiti da licenziamento, cassa integrazione o riduzione del fatturato, se artigiano o lavoratore autonomo, aggiornando le fasce ISEE e le rette. La collocazione nelle fasce contributive viene effettuata attraverso lo strumento dell'Isce che si fonda sui redditi da lavoro dell'anno precedente, data la precarietà e la mobilità del lavoro e la situazione emergenziale, si è proceduto a considerare, ove significativo, il reddito relativo al lavoro in corso per definire la retta contributiva (in coerenza con l'attribuzione del relativo punteggio effettuato per l'accesso al servizio), utilizzando l'ISEE aggiornata.

Nell'anno 2024, nell'ambito del fondo istituito dal D.L. 65/2017 a cui si sommano le risorse della *“Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024/2025. Pr Fse+2021-2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k)”* approvata con Delibera N. 1072 del 11/06/2024 pari a complessivi € 999.702,00, hanno trovato attuazione le indicazioni regionali e si è proceduto a confermare una riduzione sulle rette di nido molto significativa, provvedimento che ha coinvolto più di 1300 famiglie della nostra città iscritte ai Nidi comunali e convenzionati.

Con delibera del CdA n. 15/2024 e successiva determina sono stati stabiliti gli indirizzi che confermano le scelte dell'anno scolastico precedente di riduzione tariffaria per le rette di frequenza al nido d'infanzia comunale a gestione diretta e indiretta oltre alla destinazione di fondi sul sistema integrato tra cui quota parte è stata destinata alla FISM, che rappresenta il 22,1% dei posti offerti per bambini in età di nido, attraverso un ampliamento delle risorse erogate con la Convenzione.

2.2. Implementare l'uso di tecnologie digitali

Si è continuato anche per l'iscrizione all'anno scolastico 2024/25 con la presentazione on line della domanda, già obbligatoria dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2016/17. Una modalità che ha trovato il favore della maggioranza dei genitori, l'ufficio iscrizione ha continuato ad offrire supporto per la compilazione alle famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Si è continuato, anche nel 2024, il percorso di sempre maggiore digitalizzazione delle comunicazioni che ogni anno vengono spedite alle famiglie dall'Ufficio Iscrizioni e Rette, avviato con le iscrizioni per l'anno 2017/18. Alle famiglie con bambini di 3 anni e in età da nido viene inviato a mezzo posta esclusivamente un folder contenente l'informazione dell'apertura delle iscrizioni e, in forma sintetica, alcune prime informazioni oltre all'indirizzo web dove poter scaricare tutti i documenti informativi.

Anche i documenti e le informazioni relative all'avvio dell'anno scolastico (calendario di avvio, data del colloquio con le insegnanti, norme per la frequenza) indirizzati alle famiglie a cui è stato

assegnato il posto in una scuola dell'infanzia o in un nido comunale a gestione diretta, hanno visto la pubblicazione on-line attraverso il sito dell'Istituzione.

Valutiamo che tale percorso di progressiva smaterializzazione delle informazioni stia producendo una maggiore efficacia sul piano della comunicazione e un risparmio economico.

Nel corso del 2024 in collaborazione con il Servizio gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi si è individuato il nuovo gestionale “eCivis Solution software” per la gestione delle iscrizioni e l'emissione delle fatture che è diventato operativo nella seconda parte del 2024.

2.3. Prendersi cura della qualità degli ambienti scolastici

“Tratto qualificante del progetto educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia è il valore attribuito all'ambiente e agli spazi interni ed esterni intesi quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini e adulti.” (dalla Carta dei servizi dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta).

Nell'anno 2024, grazie al trasferimento del Comune all'Istituzione in quota capitale, è stato dato corso ad alcuni interventi finalizzati a rispondere all'adeguamento delle strutture oltre agli acquisti di mobili, arredi e attrezzature destinate a scuole d'infanzia e nidi per la normale sostituzione.

I principali lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito dell'attuale capitolato di gara affidati al Global service e realizzati durante il periodo estivo sono stati i seguenti:

- Nido Panda: lavori di adeguamento antincendio pavimentazione in parquet;
- Scuola Infanzia Comunale A. Frank: sistemazione parziale di intonaci e chiusura di crepe, rifacimento di zone di pavimentazione interna;
- Scuola Comunale 8 Marzo: rimozione di zone di intonaco esterno;
- Scuola Comunale Neruda: ripristini edili a seguito di danni da incendio;
- Scuola Statale Dante Alighieri: lavori di manutenzione straordinaria per ripristino solaio;
- Scuola Statale Pezzani: sistemazione parziale di intonaci e chiusura di crepe;
- interventi vari di adeguamento dei locali della Scuola Primaria Don Milani per l'inserimento temporaneo di due sezioni del Nido Rodari;
- interventi vari di adeguamento dei locali della parrocchia R. Pacis per inserimento temporaneo del Nido N.Iotti;
- Centro Internazionale Loris Malaguzzi: ristrutturazione dell'impianto elettrico dell'Auditorium, riqualificazione parziale dell'impianto elettrico “Edificio d”, adeguamento normativo della cabina elettrica di trasformazione, riparazione tubazione idrica esterna zona ingresso;
- Opere di manutenzione straordinaria varie.

Un'occasione importante è rappresentata dal programma di interventi previsti dal **“PNRR Italia Domani”** per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione, l'Istituzione ha presentato la candidatura di diversi progetti mirati a valorizzare il proprio patrimonio edilizio, oltre alla realizzazione di nuovo Polo dell'Infanzia nel contesto di Parco Ottavi. A tale proposito, sono stati ammessi al finanziamento per complessivi 5,5 milioni di euro, relativamente alla “Missione 4 – Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università - Investimento 1.1: Piano per gli asili nido e scuole dell'Infanzia”, sei interventi di riqualificazione e messa in sicurezza tra i quali: Polo Infanzia Nido Rivieri - Scuola Infanzia Claudel; Nido d'infanzia Gianni Rodari; Polo d'infanzia Nido Nilde Iotti - Scuola Agorà; Nido d'infanzia Peter Pan; Nido d'infanzia Sole; Nido d'infanzia G. Cervi. Il termine previsto per la conclusione dei lavori è stabilito entro il 31 dicembre 2025, mentre il collaudo deve avvenire entro il 30 giugno 2026. L'Istituzione, poiché i cantieri sono risultati incompatibili con la presenza delle bambine e dei bambini, ha attivato una valutazione approfondita delle strutture sia di sua proprietà sia di terzi che presentassero due caratteristiche ritenute indispensabili per immaginare un possibile trasferimento delle sei strutture interessate dai lavori ovvero la distanza dalla sede di uscita e le caratteristiche strutturali dell'edificio. I tempi molto ristretti dettati dai bandi PNRR hanno necessitato di una particolare cura e richiesto la messa in atto di diverse azioni mirate a non pregiudicare in alcun modo né gli aspetti relativi alla sicurezza né gli aspetti relativi al progetto pedagogico, oltre a considerare le richieste portate dalle famiglie in ordine ai cambiamenti connessi con questi trasferimenti.

2.4. Promuovere ricerca e innovazione consolidando la competenza formativa in campo nazionale e internazionale

La ricerca e la formazione sono elementi essenziali per mantenere e incrementare la qualità del progetto educativo per i bambini, le famiglie, la città, e per promuovere innovazione. Il progetto pedagogico della nostra città, conosciuto come Reggio Emilia Approach©, trova nel sistema Reggio Children e nelle relazioni e attività che al suo interno si realizzano, il luogo della sua tutela, innovazione e comunicazione.

Le attività realizzate da Reggio Children e dalla Fondazione promuovono un circuito virtuoso tra formazione del personale e sviluppo di percorsi e prodotti in ambiti del sapere e del mercato differenti.

In questa cornice, nel 2024, si è lavorato congiuntamente sui seguenti ambiti:

Ampliamento delle occasioni di formazione dei formatori e dei ricercatori.

L'Istituzione, per quanto dichiarato in premessa, ha continuato nel 2024 a contribuire alle attività del sistema attraverso l'intreccio - previsto anche dagli atti convenzionali con Reggio Children s.r.l.

e la Fondazione Reggio Children - di competenze, risorse umane, saperi. Riteniamo che il circuito virtuoso di scambi di personale e di competenze tra nidi, scuole dell'Infanzia e Centro Internazionale, sia lo strumento migliore per alimentare reciprocamente la qualità delle attività dei tre soggetti che compongono il sistema Reggio Children.

In particolare, la partecipazione di personale dell'Istituzione alle attività di Reggio Children (atelier cittadini, ricerche, formazioni in Italia e all'Estero, mostre e editoria), sia in orario di lavoro che con appositi incarichi, è una strategia che amplia il numero dei formatori, intrecciando competenze professionali, teoriche ed esperienziali differenti, e producendo uno scambio e un'integrazione tra età professionali diverse.

A tale proposito da segnalare l'approvazione della nuova convenzione tra Istituzione scuole e nidi dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia e Reggio Children – centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti delle potenzialità dei bambini e delle bambine s.r.l. disciplinante i reciproci diritti e obblighi.

Nel 2024 si sono consolidate, dopo i difficili anni della pandemia, le attività dei Gruppi di Studio (Italia e internazionale), così come le iniziative all'estero, oltre all'impegno congiunto per dare corso ad iniziative da remoto con l'attivazione di webinar e corsi interattivi che hanno consentito di mantenere i legami con il network internazionale. **Complessivamente gli interventi in campo nazionale e internazionale nell'anno scolastico 2023/2024 sono stati 85 e hanno coinvolto 2897 persone.**

GRUPPI DI STUDIO a.s. 2023/24

ITALIA

tot: 7 gruppi (2 online)

tot partecipanti: 431

di cui:

- introduttivi in presenza: 142

- introduttivi on line: 77

- approfondimento: 212

INTERNAZIONALI

tot: 23 gruppi

Tot partecipanti 2466

PROGETTI FORMAZIONE a.s. 2023/24

ITALIA

tot: 24

INTERNAZIONALE

11 iniziative in presenza

20 iniziative o progetti on line

Riconoscendo i nidi e le scuole dell'infanzia come i luoghi di elaborazione del Reggio Emilia Approach©, alcuni atelieristi del Centro Internazionale hanno affiancato alcune specifiche progettualità nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

Cura della comunicazione pubblica: iniziative, mostre e editoria

Le principali attività realizzate nel 2024 sono state:

- la pubblicazione di articoli su riviste e/o libri a diffusione nazionale e internazionale;
- Nel 2024 è continuata la collaborazione con la Fondazione E35 per il **progetto MaisPemba** i cui obiettivi sono: Promuovere uno sviluppo urbano integrato nella città di Pemba, Rafforzare la Governance, Promuovere una città inclusiva (educazione), Migliorare la resilienza della città;
- Nel 2024 è continuato il progetto **net idea** formazione sulle competenze interculturali con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza ad un approccio interculturale della diversità che ha prodotto momenti di formazione e l'implementazione di comunità di pratiche;
- Il **progetto europeo city-to-city exchange on early childhood care** con la città francese de La Rochelle;
- Eventi cittadini intorno alla Notte dei Racconti;
- Incontri in occasione del compleanno di Loris Malaguzzi;
- Incontri a tema con relatori esterni, rivolti ai cittadini (presentazione libri, incontri con illustratori, filosofi, psicologi ecc.);
- "Pensare con le mani", formazione rivolta a insegnanti della città e della provincia;
- "Il cerchio delle parole", formazione con Monica Morini, rivolta a genitori e cittadini;
- Bambine e Bambini Protagonisti della Città Tracce in Città;
- Incontri a tema rivolti ai componenti dei Consigli Infanzia Città tra i quali il seminario del 7 marzo 2024 dal titolo Partecipare perché, il valore per la comunità dei consigli infanzia città;
- Convegni organizzati in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia (Giornata Ariosto);
- Iniziative cittadine varie (365 giorni donna, Notte di luce, Corsa dei papà, Vivicittà).
- **"50 + 1 Intorno alla Grammatica della Fantasia di Gianni Rodari"** e la mostra "Un binomio fantastico - Gianni Rodari e la città di Reggio Emilia".

Tutto questo ha concorso all'obiettivo dichiarato nel Piano Programma di ampliare il dibattito pubblico sull'infanzia in città, in Italia e a livello internazionale.

La Formazione del personale

Il progetto di formazione si propone come un bene prezioso per bambini, famiglie, insegnanti, amministratori, da valorizzare, curare e, se possibile, incrementare.

Si rimanda, per ragione di sintesi, alla pagine del progetto di formazione e piano degli impegni presentati durante gli incontri di equipe allargata.

In sede di relazione si richiama l'insediamento a settembre 2022 della commissione paritetica composta da una rappresentanza di tutti i profili professionali con il compito di analizzare il problema del tetto di spesa per il tempo determinato elaborando proposte strutturali che consentano di dare una risposta efficace al problema insieme al tema degli orari del personale. Il lavoro della commissione è continuato nel 2024 sia in forma ristretta che allargata per condividere strategie e ipotesi di lavoro intorno alle questioni emergenti relative la gestione pubblica dei servizi educativi.

Grazie alla formazione, che si realizza sulla documentazione come strumento di riflessione nel gruppo di lavoro e autoriflessione, vengono prodotti annualmente materiali che costituiscono i contenuti degli interventi che danno forma ai programmi degli study group organizzati insieme a Reggio Children s.r.l. e degli interventi che vengono realizzati in seminari e convegni in Italia e all'estero. I materiali danno inoltre forma a mostre e a editoria pubblicata da Reggio Children.

Particolare attenzione è stata dedicata nel corso del 2024 ai corsi di formazione per il personale in riferimento agli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e quelli inerenti la formazione del personale alimentarista (haccp).

Le ricerche

“Sentire” l'inglese, e altre lingue, nella fascia d'età 0-3-6

Il modo in cui i bambini acquisiscono la lingua è, per molti versi, ancora un mistero. La ricerca, però, ha evidenziato alcuni aspetti particolarmente rilevanti.

Nei primi mesi di vita, il cervello dei bambini è particolarmente sensibile alla comprensione dei suoni di tutte le lingue; legata al suono è anche la capacità dei bambini di capire il significato delle parole dalla prosodia, cioè dall'accento, dell'intonazione, dal ritmo con cui si parla; così come sembra esserci da parte dei bambini una sorta di predilezione per le parole maggiormente accentuate

nel discorso. Altrettanto importanti sono i gesti rappresentativi, cioè quelli che forniscono indizi sul significato delle parole, perché apportano un notevole contributo all'apprendimento linguistico.

Gli studi sul bilinguismo simultaneo, inoltre, provano che i bambini, fin da piccolissimi, possono essere esposti a più lingue contemporaneamente, senza che questo crei interferenze tra di esse (Sorace 2010; Laseman 2015). La ricerca smentisce che sia necessario consolidare una lingua prima di inserirne un'altra. Al contrario, prima si inizia ad esporre i bambini a più lingue, meglio è. La quantità e la qualità dell'esposizione, però, giocano un ruolo fondamentale nel processo di acquisizione delle lingue.

Il progetto di ricerca ha visto la collaborazione tra l'Università di Bologna (Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M.Bertin") e la Regione Emilia Romagna per una serie di osservazioni e indagini in dialogo con i servizi educativi 0/3 anni, per agire contesti formativi di dialogo, di scambio e di ascolto tra i coordinatori pedagogici, gli educatori dei servizi educativi e le famiglie. Le strategie formative sono state differenti e si sono dotate di metodologie osservative, di compilazione di questionari, di utilizzo di gruppi di confronto sulle pratiche orientate dalle ricercatrici. L'utilizzo di libri e di file multimediali è stata una delle pratiche da cui partire per favorire l'immersione dei bambini in contesti quotidiani plurilingue.

Nell'a.s. 2021/2022 ha partecipato alla fase di avvio della ricerca il Nido d'Infanzia "G. Rodari", a partire dall'a.s. 2022/2023 si sono aggiunti al progetto altri Nidi a gestione diretta e indiretta oltre ad una Scuola d'Infanzia:

Nido Prampolini - Coop Proges.

Scuola comunale Prampolini

Nido Alice

Nido Arcobaleno

Nido Iotti

Nido Faber - Coop Pantarei

2.5 Consolidare le relazioni cittadine

I progetti di continuità orizzontale

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Comune, Stato, Fism e altri soggetti gestori, si è lavorato prioritariamente in questo anno sui seguenti aspetti - anche attraverso le riunioni della Commissione paritetica prevista dal protocollo:

- la progettazione di occasioni formative per il sistema pubblico integrato;
- l'ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato.

Il CdA dell'Istituzione con proprio atto n. 17 ha deliberato nella seduta del 02 dicembre 2024 gli indirizzi per il riparto dei fondi che hanno consentito di rafforzare le azioni previste nel Protocollo d'Intesa.

I progetti di continuità verticale

In questo ambito si è dato corso al rinnovo dell'accordo, approvato con Delibera di CdA n. 17 del 26 ottobre 2023 tra Istituzione scuole e nidi d'infanzia, I.C. Galileo Galilei, Comune di Reggio Emilia (Officina educativa) in collaborazione con Reggio children S.r.l., Fondazione Reggio children relativo alla Scuola comunale dell'infanzia e primaria statale presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi. L'accordo iniziale era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2009 con atto n. 14/09, tale accordo ha necessitato di essere rivisto alla luce dei cambiamenti che sono intervenuti negli ultimi anni allargando le collaborazioni ad altri soggetti tra i quali Officina Educativa e Fondazione Reggio Children, prima non direttamente coinvolti.

Relazioni con l'Università di Modena e Reggio Emilia

È continuata, nell'ambito dell'Accordo di programma tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento Educazione e Scienze Umane e l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, le collaborazioni sui tirocini di studenti frequentanti il corso di scienze della formazione primaria e di scienze dell'educazione ripresi dopo una lunga fase di sospensione per il permanere dell'emergenza sanitaria. In particolare, per presentare agli studenti di Scienze della Formazione primaria l'esperienza delle Scuole comunali è stata realizzata una nuova veste grafica della brochure informativa del progetto SCIRE in collaborazione con Reggio Children.

I tirocini attivati sono stati i seguenti:

DESU

Corso di laurea in Scienze dell'educazione (L19 - nido)

Scienze pedagogiche (con pedagogista)

Scienze della formazione primaria 3°anno

Scienze della formazione primaria 4° e 5°anno (progetto SCIRE)

LAUREE SANITARIE

LOGOPEDIA

Nel 2022 si è insediato il comitato scientifico previsto dall'accordo di collaborazione tra Università di Modena e Reggio Emilia e Dipartimento di educazione e scienze umane, composto per

L'Istituzione giusta delibera del consiglio di amministrazione n. 12 del 30/06/2022 dal direttore e dalla dott.ssa Annalisa Rabotti e per il dipartimento dal prof. Fulvio De Giorgi e dalla dott.ssa Lavinia Bianchi. A seguito di un nuovo incarico assunto dalla prof.ssa Lavinia Bianchi è stata indicata in sua sostituzione la dott.ssa Antonella Pugnaghi. Nel corso del 2024 il Comitato scientifico si è riunito regolarmente sia per affrontare il punto sui tirocini, sia per valorizzare progetti di ricerca comuni ed infine per approfondire il rapporto tra Istituzione e il dottorato di ricerca industriale in Reggio Childhood studies.

Tavoli interistituzionali

L'Istituzione è firmataria di diversi protocolli di intesa promossi dal comune di Reggio Emilia e dei principi operativi per i dipendenti e le dipendenti su questi temi, a tale proposito è continuato anche nel 2024 un percorso formativo per sensibilizzare il personale sui temi dell'identità e della differenza di genere all'interno del Tavolo interistituzionale per il contrasto alla omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT così come la collaborazione con il progetto "Città senza barriere" e la collaborazione con il Tavolo a contrasto delle mutilazioni genitali femminili.

Partecipazione al tavolo cittadino di Reggio Narra

L'istituzione partecipa insieme ad altri soggetti cittadini per essere parte della progettazione dell'evento Reggionarra e delle diverse occasioni che ruotano intorno alle tematiche della narrazione in città attraverso le attività del Laboratorio Rodari.

Nel 2024 è stata realizzata venerdì 22 febbraio la Notte dei Racconti il titolo dell'edizione è stato "A rifare il mondo" e XVIII edizione di Reggionarra si è tenuta a Reggio Emilia dal 24 al 26 maggio 2024.

Gruppo di approfondimento "la cultura delle famiglie oggi"

All'interno dei diversi percorsi che attingono al tema della partecipazione è continuata nel corso del 2024 l'attività del gruppo di approfondimento LE CULTURE DELLE FAMIGLIE etiche di cittadinanza e partecipazione.

Questo gruppo di approfondimento rappresentato da 20 insegnanti (nido, scuola dell'infanzia, insegnanti di sostegno, insegnante formatore) e 3 Pedagogiste, si è avvalso del contributo di Manuela Tassan, antropologa dell'Università Bicocca di Milano, per cercare interpretazioni e percorsi intrecciati tra dimensione pedagogica e antropologica del vissuto di insegnanti e genitori.

2.6 La partecipazione: una risorsa per la collettività cittadina

IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE nidi e scuole dell'infanzia: luoghi di convivenza.

Nel corso del 2024 la Consulta infanzia città è stata convocata il 31 gennaio 2024 con all'ordine del giorno l'insediamento dei Consigli Infanzia Città neoeletti e le strategie di lavoro e prospettive per la seconda parte dell'anno scolastico 2023/2024.

MANIFESTA PARTECIPAZIONE

Nell'anno scolastico in corso è continuato il percorso di scrittura del documento MANIFESTA PARTECIPAZIONE che ha accompagnato il lavoro dei consigli infanzia città dal maggio 2021 e presentato pubblicamente martedì 26 novembre 2024 al Centro Internazionale L. Malaguzzi alla presenza del Sindaco Marco Massari e dell'Assessora alle Politiche educative Marwa Mahmoud.

Un percorso che è stato portato avanti dagli indizi raccolti nel prezioso lavoro e riflessione dei consigli infanzia città di tutti i nidi e le scuole ma anche da un gruppo “misto” trasversale alla rete dei servizi comunali 0/6:

- 19 i nidi e le scuole rappresentate da genitori, insegnanti, cuochi, atelieristi;
- colleghi di Reggio Children e Fondazione Reggio Children;
- genitori di Reggio Emilia;
- genitori che fanno parte del “gruppo dialoghi sulla scuola”.

Da quando è stato “lanciato” questo ambizioso progetto in occasione di una consulta nel maggio 2021, “nella consapevolezza che i documenti sono fondamentali a livello culturale ma lo è anche essere insieme in un percorso....(M.Panarari)”, si è svolto un lavoro molto intenso nei consigli di ogni nido e scuola e si è costituito un gruppo di lavoro che ha individuato un primo indice di possibili capitoli.

Il gruppo di progetto ha incontrato diversi luoghi della città in particolare i Poli Sociali e il servizio Welfare per raccogliere commenti, punti di vista, ipotesi di approfondimento

Questo lavoro grazie alla collaborazione con Reggio Children ha portato alla pubblicazione del sito internet <https://www.manifestapartecipazione.it/> in cui sono presenti i materiali elaborati dal gruppo di progetto.

2.7 Ampliare il dibattito pubblico intorno all'infanzia

Si è mantenuto l'impegno a essere promotori insieme a Reggio Children e alla Fondazione Reggio Children di dibattiti intorno all'infanzia e alle politiche dei servizi, per rendere sempre più sensibile la città, l'Italia e i Paesi del mondo con cui siamo in relazione sul tema della qualità delle politiche dedicate all'infanzia.

Conclusioni

A conclusione del Consuntivo 2024, ritengo doveroso come Direttore ringraziare tutto il personale del sistema integrato, il personale dei Nidi e delle Scuole d'infanzia a gestione diretta e indiretta e il personale amministrativo dell'Istituzione.

La tensione che contrassegna l'esperienza reggiana dello zero-sei - un sistema diffuso e capillare di servizi accompagnati da una ricerca di qualità quotidiana e permanente dei contesti - continua a rappresentare l'obiettivo prioritario del nostro impegno.

Il 2024 è stato un anno di passaggio che ha segnato un nuovo importante investimento nell'ambito del reclutamento del personale oltre all'elezione del nuovo Consiglio comunale, del Sindaco e alla nomina del Consiglio di Amministrazione. L'Istituzione grazie al lavoro fortemente sinergico tra parte amministrativa e parte politica, nel rispetto di ruoli e competenze, ha saputo mettere in campo scelte coerenti e rispettose del progetto educativo di questa città e dei tre diritti che ne sottendono la filosofia: i diritti dei bambini di essere riconosciuti soggetti di diritti, i diritti degli insegnanti e degli operatori di ogni scuola di contribuire all'elaborazione dei piani concettuali e i diritti dei genitori di partecipare attivamente e con libera adesione.

Il direttore

Nando Rinaldi